

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2012-2013</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA –TRAPANI</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRITTO ECCLESIASTICO</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>UNICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>BASE</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>COSTITUZIONALISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>02492</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>No</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/11</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>INGOGLIA ANTONIO PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>IST. DIRITTO PRIVATO II, DIRITTO COSTITUZIONALE I</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>3</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>AULA 101</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>ALLE LEZIONI FRONTALI SI ACCOMPAGNERÀ L'ESAME IN AULA DI MATERIALI UTILI AD ILLUSTRARE CON METODO CASISTICO LA MATERIA</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>2° SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>DA DEFINIRE</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>DA DEFINIRE</b>

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI** (alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Comprendere i concetti di laicità, confessionismo, separazione, unione, coordinazione.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Saper fornire un'interpretazione giuridica sistematica degli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20 Cost. italiana.

**Autonomia di giudizio**

Comprendere le principali problematiche sottese al diritto di libertà religiosa.

**Abilità comunicative**

Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente.

**Capacità d'apprendimento**

Comprendere e dimostrare di conoscere gli istituti fondamentali del diritto ecclesiastico italiano.

	<b>DENOMINAZIONE DEL CORSO</b> <b>“Diritto Ecclesiastico”</b>
<b>ORE FRONTALI</b> <b>48</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
	<b>PROGRAMMA DEL CORSO</b>
4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	<p>1. Il diritto ecclesiastico nell’ambito della scienza giuridica. Il metodo di studio del diritto ecclesiastico.</p> <p>2. L’ordinamento statale e la religione.</p> <p>3. La Costituzione e il fenomeno religioso.</p> <p>4. La tutela della libertà religiosa nel diritto internazionale e nel diritto interno</p> <p>5. La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano.</p> <p>6. Gli enti religiosi.</p> <p>7. Il sostentamento del clero.</p> <p>8. Le cose destinate al culto.</p> <p>9. La gestione patrimoniale degli enti religiosi.</p> <p>10. L’istruzione religiosa.</p> <p>12. La tutela penale dei culti.</p> <p>13. La tutela dei beni culturali ecclesiastici</p> <p>11. Il matrimonio religioso trascritto.</p> <p>12. La giurisdizione matrimoniale ecclesiastica.</p>
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Parte generale: F. FINOCCHIARO, <i>Diritto ecclesiastico</i>, 10 ed., Zanichelli, Bologna, 2009, aggiornata da A. BETTETINI e G. LO CASTRO.</p> <p>Parte speciale : E. VITALI - SALVATORE BERLINGO, <i>Il matrimonio canonico</i>, Giuffrè, Milano, 2007</p> <p>Si consiglia inoltre l'uso del <i>Codice di Diritto Ecclesiastico</i> a cura di P. <b>MONETA</b>, La Tribuna, Piacenza, ult. ed.</p>